

Data:



Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Vice Presidente
dell'Amministrazione Provinciale di Perugia
Via Palermo
06100 Perugia

Al Vice Sindaco del Comune di Perugia
Palazzo dei Priori
06100 Perugia

Al Sig. Sindaco del Comune di Umbertide
Piazza Matteotti 1
06019 Umbertide (PG)

Al Presidente
della Comunità Montana Alto Tevere
Via Pinchitorzi 12
06012 Città di Castello (PG)

Al Presidente
della Comunità Montana Alto Chiascio
Via Giacomo Matteotti 17
06024 Gubbio (PG)

Al Presidente
della Comunità Montana monti del Trasimeno
Via Migliorati 1
06123 Perugia

Al Direttore Tecnico
dell'ARPA Umbria
Via Pievaiola (palazzina ex uffici Nestlé)
Loc. San Sisto - Perugia

Prot. N

Regione Umbria - Giunta Regionale
Prot. Uscita del 22/05/2006
nr. 0082302
Classifica: 311.9





Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Presidente
della GESENU
Strada Molinella 7
06125 Perugia

Al Presidente
della XIII Circoscrizione del Comune di Perugia
Via Settimio Milletti (c.o. CVA Solfagnano)
Fraz. Solfagnano
Perugia

GIUNTA REGIONALE

Direzione Ambiente,
Territorio e Infrastrutture

Prevenzione e Protezione
dall'inquinamento, Smalti
Rifiuti, Informazione ed
Educazione Ambientale

Dott. Ing. Maurizio Grandolini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2650
FAX 075 504 2732
mgrandolini@regione.umb

**Oggetto: Invio protocollo d'intesa tra Regione dell'Umbria ed altri soggetti
concernente gli impianti di discarica controllata e di compostaggio per
lo smaltimento di rifiuti ed il recupero di materiali in località "il Covile"
di Pietramelina**

Allegata alla presente si trasmette una copia del protocollo di intesa in
oggetto, sottoscritto in data 6 Maggio 2006, ed integrato con la firma del V.
Presidente della Giunta Provinciale di Perugia in data 19/5/06, a seguito della
D. G. P. n° 268 del 15 Maggio 2006, e con la firma dell'Assessore
all'Ambiente della Regione Umbria in data 22/5/06, a seguito della D. G. R.
n° 825 del 17 Maggio 2006.

Distinti saluti

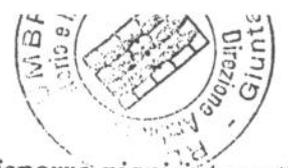
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Maurizio Grandolini



**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE DELL'UMBRIA ED ALTRI SOGGETTI
CONCERNENTE: IMPIANTI DI DISCARICA CONTROLLATA E DI
COMPOSTAGGIO PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI ED IL RECUPERO DI
MATERIALI IN LOCALITÀ IL COVILE DI PIETRAMELINA**

Premesso:

- che in data 30 dicembre 1997 la Giunta Regionale con Deliberazione n° 8906, in occasione dell'approvazione della variante al terzo stralcio del progetto di completamento della discarica di Pietramelina, approvava il protocollo d'intesa tra: Regione dell'Umbria ed altri soggetti concernente gli impianti di cui all'oggetto, con il quale i sottoscrittori (Regione dell'Umbria; Provincia di Perugia; Comune di Perugia; Comune di Umbertide; Circoscrizione XIII del Comune di Perugia; Consiglio di Quartiere di Pierantonio; Comunità Montana Alto Tevere; Comunità Montana Alto Chiascio; Comunità Montana Monti Trasimeno; Comitato "Salvaguardia Salute Pubblica"; Società Gesenu) assumevano ognuno specifici impegni riguardanti: la gestione ed il controllo degli impianti esistenti e le loro prospettive operative; la valorizzazione ambientale dell'area interessata; la promozione dell'educazione ambientale e delle politiche per la riduzione ed il recupero dei rifiuti; interventi di compensazione per i cittadini residenti e la promozione economica della zona;
- che con Delibera di Consiglio Regionale n° 226 del 25 luglio 2002, pubblicata nel B.U.R. n° 42 del 25/9/2002, veniva approvato il "*Secondo piano regionale per la gestione integrata e razionale dei residui e dei rifiuti*" che non prevedeva la realizzazione di altre discariche oltre quelle esistenti sul territorio regionale;
- che la Regione Umbria, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla norma nazionale e dal piano regionale di settore, ha avviato numerose iniziative volte all'incremento della raccolta differenziata dei R.U., stimolando in modo particolare quella della frazione organica umida al fine di produrre compost di qualità elevata da utilizzare in agricoltura.
Nello stesso tempo e al fine di ottimizzare l'utilizzo degli impianti esistenti sul territorio, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 481/2005 la rimodulazione del flusso dei rifiuti che, ad oggi, consente di trattare presso gli impianti di selezione per riciclaggio la totalità dei rifiuti urbani prodotti in Umbria;
- che le politiche individuate dal piano regionale prevedono l'utilizzo della frazione secca, separata dai rifiuti urbani, per la produzione del CDR e la sua successiva termovalorizzazione;
- che le azioni regionali soprarichiamate già in essere e quelle in fase di attuazione consentiranno una notevole riduzione dei rifiuti da conferire in discarica;
- che il Consiglio Regionale in occasione della IX Sessione Straordinaria, con Deliberazione n° 29 del 29 novembre 2005 "*Verifica da parte della Giunta regionale dello stato di attuazione del secondo piano regionale per la gestione integrata e razionale dei residui e dei rifiuti, al fine di operare gli eventuali necessari correttivi ed eventualmente ricalibrare la propria azione amministrativa*" impegnava la Giunta, tra l'altro, ad "*una verifica tecnica per conoscere la capacità residua delle discariche,*



compresa quella di Pietramelina (Perugia), anche al fine di predisporre piani integrati tra diversi ATO che consentano un utilizzo più razionale degli impianti esistenti. Non potranno esserci automatismi alla autorizzazione di ampliamento delle discariche in via di esaurimento, secondo i tempi previsti dal Piano senza la verifica delle effettive esigenze con i Comuni interessati”.

Ricordato:

- che a seguito del voto del Consiglio regionale sopra riportato l'Assessore all'Ambiente Lamberto Bottini ha avviato una serie di incontri con tutti i soggetti pubblici sottoscrittori del Protocollo del 1998, invitando nel contempo anche i Comitati successivamente formati, al fine di analizzare le esigenze e le problematiche insorte, anche per pervenire ad un aggiornamento del Protocollo di intesa già sottoscritto, in presenza di una necessità di ampliamento della discarica;
- che in quell'occasione l'Amministrazione Comunale di Perugia, evidenziava il prossimo esaurirsi delle disponibilità volumetriche della discarica di Pietramelina e la necessità di procedere ad un ampliamento, già approvato dalla Giunta Municipale e trasmesso alla Regione dell'Umbria per l'avvio della procedura di V.I.A., in considerazione che alcune delle previsioni indicate nel Secondo Piano dei rifiuti non avevano trovato piena applicazione (quantità dei rifiuti conferiti in discarica maggiore rispetto alle previsioni di Piano, mancata produzione CDR e sua termovalorizzazione);
- che il Consiglio Comunale di Umbertide, con delibera n.40 del 30 giugno 2005 aveva nel frattempo approvato un ordine del giorno che recita tra l'altro: "si impegna e con esso la Giunta Comunale, ad adoperarsi e a compiere gli opportuni passi istituzionali verso la Regione Umbria - per l'applicazione del Piano Regionale dei Rifiuti, giungendo quanto prima alla chiusura della discarica di Pietramelina evitando ogni ipotesi tendente a collocare il termovalizzatore ai confini del comune di Umbertide; - per un'opportuna politica dei rifiuti che salvaguardi l'autonomia dell'ATO 1 ma nello stesso tempo evidenzi una discussione tra ATO 1, Comune di Perugia e Regione dell'Umbria che vada ben oltre i particolari interessi dell'aziende che gestiscono i rifiuti e salvaguardi il servizio per i cittadini;
- che la Provincia di Perugia si impegnavo nel contempo a definire ulteriori e più articolate attività di monitoraggio delle acque del torrente Mussino e dell'intera area da abbinare al sistema di monitoraggio ambientale già approvato dalla Provincia e basato sul modello progettuale curato dall'ENEA, assicurando nel contempo l'accesso più ampio ai dati rilevati tramite sistema telematico;
- che la Gesenu, Società gestrice dell'impianto, si dichiarava disponibile ad attivare ulteriori interventi in caso di ampliamento della discarica quali: l'aumento della potenzialità dell'impianto di depurazione in modo da trattare in loco l'intero percolato prodotto, aumento delle volumetrie dello stoccaggio del percolato al fine di consentirne la corretta gestione anche in presenza di situazioni metereologiche particolarmente avverse, copertura del compost prodotto, veloce riambientazione vegetale dei gradoni mediante idrosemina, miglioramento, compatibilmente alla movimentazione dei rifiuti, del sistema di intercettazione del biogas.

Nel contempo la Regione Umbria si impegnavo, qualora la nuova pianificazione regionale prevedesse la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione, a non prendere in

Gianni



considerazione l'area di Pietramelina e quella limitrofa quale sito per la sua realizzazione. Contemporaneamente il Comune di Perugia si impegnava a realizzare nel sito di Pietramelina un polo di energie rinnovabili (eolico e fotovoltaico).

Sulla base di quanto discusso in occasione degli incontri svolti e come sinteticamente sopra riportato, ritenuto indispensabile dare una rapida risposta alle problematiche della gestione dei rifiuti dell'area del perugino mediante l'ampliamento della discarica Pietramelina al fine di evitare che sorga un rischio emergenza rifiuti.

LA REGIONE DELL'UMBRIA ED I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI IN CALCE

nel ribadire che le scelte della programmazione generale di settore (rimodulazione dei flussi tra gli ATO della Regione, progressivo aumento della quota di raccolta differenziata, avvio della produzione di CDR per l'utilizzo energetico dei rifiuti, produzione e utilizzo di compost di qualità, come meglio riportato in premessa) consentiranno di fatto un graduale disimpegno dell'utilizzo della discarica di Pietramelina

CONCORDANO IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI INTESA

sottoscritto a tutela dei cittadini residenti nell'area limitrofa alla discarica, allo scopo di salvaguardare la salubrità dei luoghi e dell'ambiente, la qualità della vita, la tutela dei patrimoni e degli investimenti, dell'opportunità dello sviluppo e crescita dei territori, dell'occupazione. Gli impegni sottoscritti con il presente protocollo dovranno proseguire anche dopo la chiusura della discarica di Pietramelina.

LA SOCIETA' GESENU

si impegna a condurre gli impianti nel rispetto delle normative in materia e delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dall'autorità competente anche in considerazione delle più recenti disposizioni di legge, con riferimento a quanto previsto nel primo protocollo d'intesa, ponendo in essere le seguenti ulteriori azioni in ordine a:

1. Gestione del percolato

Nella gestione del percolato, che rappresenta la fase più importante nella gestione di una discarica, l'azienda si impegna ad assicurare le migliori condizioni di sicurezza nei confronti dei rischi di contaminazione delle matrici ambientali, con particolare riguardo alle acque superficiali.

Per far fronte alle condizioni critiche che si presentano in occasione di periodi particolarmente piovosi si adotteranno le seguenti azioni:

- riduzione della superficie di discarica impegnata nella giornaliera attività di scarico, stesa e compattazione dei rifiuti con sistematica copertura provvisoria delle aree circostanti (con teli plastici o argilla);
- aumento della capacità di stoccaggio del percolato mediante l'installazione di serbatoi metallici posizionati sopra la superficie della discarica; il percolato prodotto nel nuovo bacino sarà raccolto, mediante una nuova rete di drenaggi, pozzi e pompe di sollevamento, e stoccato nei serbatoi metallici di monte;
- realizzazione del nuovo ampliamento a monte in modo da ridurre l'afflusso delle acque meteoriche per filtrazione sul corpo della discarica esistente, con conseguente significativa riduzione della produzione di percolato;

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.



2. trattamento del percolato

- potenziamento dell'esistente impianto di trattamento in loco del percolato con l'obiettivo dell'autosufficienza, ad eccezione dei periodi di precipitazioni eccezionali nei quali sarà comunque attivo il servizio di emergenze delle autocisterne;

3. ricoperture finali

- ricopertura delle superfici finali della nuova porzione di discarica con un sistema multistrato tale da ridurre la produzione di percolato e il rischio di fuoriuscite dai fronti delle scarpate.
- inerbimento delle scarpate esistenti accelerando la fase di recupero ambientale con metodi di idrosemina (anche in collaborazione con la Comunità Montana);
- piantumazione di essenze arbustive tipiche della zona e compatibili con le specifiche caratteristiche pedologiche, sulle scarpate già inerbite, ma prive di copertura arborea;

4. coperture dei cumuli di compost e delle aree di stoccaggio delle matrici organiche compostabili

- copertura in via provvisoria con teli plastici ancorati dei cumuli di compost maturo pronto per l'utilizzo per ridurre ulteriormente la possibilità di produzione di percolati;

5. biogas

- implementazione dell'impianto di captazione e recupero del biogas con il collegamento di nuovi pozzi o camini drenanti anche con l'obiettivo di ridurre l'emissione di gas maleodoranti in atmosfera.

6. programma di monitoraggio ambientale

conferma del sistema di monitoraggio ambientale sulla discarica nell'ambito del programma, approntato dalla Provincia di Perugia su un modello progettuale curato dall'ENEA, con l'obiettivo di valutare e misurare, nel corso della gestione operativa dell'impianto e nel corso della fase di post-chiusura, gli impatti che l'impianto determina sull'ambiente circostante, in modo da poter garantire che:

- tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
- venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento, nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il controllo e la sorveglianza vengono e verranno condotti, avvalendosi di personale qualificato ed indipendente, sulle seguenti matrici ambientali:

- acque sotterranee, percolato, acque di drenaggio superficiale, sedimenti, terreno, gas di discarica, qualità dell'aria, parametri meteo climatici, stato del corpo della discarica.

I prelievi e le determinazioni analitiche verranno effettuati, secondo le metodiche ufficiali, da un laboratorio competente e munito delle necessarie autorizzazioni pubbliche, oltre che di certificazione del sistema di qualità secondo ISO EN 9000.

Handwritten signatures and initials, including 'Giobbi' and 'AS'.

IL COMUNE DI PERUGIA



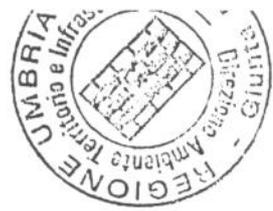
in qualità di Comune capofila dell'ATO n°2, anche con il supporto della XIII ^ Circoscrizione, riconferma l'impegno per conseguire la completa attuazione delle azioni fissate dal Protocollo d'intesa del 1998 e per una gestione dell'impianto rispettosa delle norme e dell'ambiente, si impegna a sviluppare, per il miglioramento della qualità ambientale della XIII^ Circoscrizione e quale compensazione socio-economica a vantaggio dei cittadini e delle imprese presenti nell'area, i seguenti progetti ed interventi:

1. previsione di una tariffa specifica per le utenze domestiche dell'area, connessa all'attivazione di un progetto per l'incentivazione della raccolta differenziata tramite servizio porta a porta, isole ecologiche e compostaggio domestico;
2. rapida attivazione delle procedure per la realizzazione ed il completamento delle attrezzature ricreative nell'abitato di Sant'Orfeto;
3. sviluppo della rete ADSL a servizio delle aree industriali della zona, con verifica di possibile estensione alle utenze domestiche, ricercando l'intesa con il Comune di Umbertide per l'estensione dei benefici anche ai cittadini residenti nell'area di Pierantonio e S.Orfeto;
4. potenziamento dell'impianto di biogas, prevedendo, contestualmente all'ottimizzazione dei sistemi di captazione, ricadute sulle famiglie residenti con benefici economici diretti;
5. regolare manutenzione della strada di accesso alla discarica;
6. progettazione e realizzazione, nelle aree di proprietà del Comune a ridosso della discarica, di un impianto per la produzione di energia con pannelli fotovoltaici, in sinergia con le aziende locali e utenti domestici, ricercando la collaborazione a tal fine anche con il Comune di Umbertide;
7. verifica della fattibilità e progettazione di un impianto sperimentale per la produzione di energia eolica.

× LA PROVINCIA DI PERUGIA

Si impegna:

1. a definire, anche in collaborazione con ARPA Umbria, ulteriori e più articolate attività di monitoraggio delle acque del torrente Mussino e dell'intera area da abbinare al sistema di monitoraggio ambientale già approvato dalla Provincia e basato sul modello progettuale curato dall'ENEA;
2. a procedere, con oneri da porre a carico della GESENU, ad un rilievo accurato, anche con sistemi laser - scanner, dell'attuale profilo della discarica, con verifica dei volumi attualmente residui, nonché a procedere ad analoghe misurazioni annuali che determinino l'andamento dei profili e l'avanzamento del livello di riempimento della discarica all'interno delle volumetrie autorizzate;
3. a trasmettere tramite sistema telematico i dati acquisiti dai monitoraggi all'ARPA Umbria, per la loro sollecita diffusione su apposito sito web, da progettare e gestire da parte della stessa ARPA.



ARPA UMBRIA

Si impegna:

1. alla determinazione mensile dello stato di qualità ecologica del Torrente Mussino mediante rilevamento di specie macrobentoniche effettuato presso tre stazioni di campionamento (monte e valle dei possibili fossi di collettamento di percolati dalla discarica e a valle dell'abitato di Pierantonio);
2. al rilevamento semestrale della qualità delle caratteristiche chimiche e biologiche delle acque del Torrente Mussino a monte e a valle della discarica, dei canali di raccolta delle acque di dilavamento posizionati ai margini della discarica, delle acque sotterranee prelevabili dai pozzi spia, del percolato presente nella vasca di raccolta, delle acque di drenaggio captate dal fondo della discarica, dei campioni di terreno prelevati a monte e a valle della stessa;
3. alla gestione dei dati relativi alla concentrazione di azoto ammoniacale rilevati e trasmessi all'Agenzia dalla centralina automatica di proprietà della Provincia di Perugia posizionata sul Torrente Mussino. L'agenzia si impegna altresì, una volta posizionato un campionatore automatico refrigerato e reso attivabile al superamento del valore di soglia stabilito per l'azoto ammoniacale, di sottoporre il campione prelevato ad analisi completa presso il Laboratorio ARPA per il rilevamento di tutti i parametri ritenuti necessari per l'individuazione della natura dello sversamento evidenziato dall'innalzamento del livello dell'azoto ammoniacale;
4. all'analisi semestrale della qualità delle acque sotterranee di pozzi che possono essere interessati da infiltrazione e percolamento di acque contaminate dalla discarica. Tali pozzi dovranno essere individuati sulla base di uno studio che evidenzi le caratteristiche idro-geologiche dell'area interessata;
5. al rilevamento in continuo della presenza di metano ed idrocarburi nell'aria rilevabile attraverso analizzatore automatico allocato all'interno di apposita cabina posizionabile presso un centro abitato ritenuto rappresentativo;
6. la gestione di un sito internet in cui verranno sistematicamente riportati i dati relativi alle analisi effettuate dall'ARPA e quelli acquisiti dai sistemi di rilevamento in continuo, opportunamente validati e trasmessi dalla Provincia di Perugia.

LA REGIONE UMBRIA

si impegna:

1. a coordinare e garantire il rispetto del presente protocollo, attraverso il monitoraggio degli impegni assunti da ogni singolo firmatario e l'indizione, d'intesa con la Provincia, i Comuni di Perugia e Umbertide, la Gesenu e tutti i firmatari, di una "verifica" annuale sulla gestione degli impianti di Pietramelina. Ulteriori incontri potranno comunque essere convocati, al fine di discutere e valutare aspetti specifici, ogni volta che anche uno solo dei firmatari ne faccia richiesta;
2. a supportare gli ATO affinché, nell'ambito della definizione del prezzo omogeneo di conferimento dei rifiuti agli impianti finali, tengano conto del "peso ambientale" sostenuto dai Comuni che sopportano la presenza degli impianti;



3. a sostenere iniziative e progetti dei Comuni di Perugia, di Umbertide e delle Comunità Montane destinati al miglioramento della qualità ambientale e qualità della vita delle popolazioni residenti nelle aree in prossimità della discarica;
4. a definire, sulla base dello studio condotto dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia e di concerto con i gestori degli impianti, le Comunità montane e le Province e gli altri soggetti coinvolti, una direttiva regionale volta all'individuazione degli ulteriori impieghi per il compost derivante dalla digestione aerobica della frazione organica derivante dalla selezione meccanica dei rifiuti urbani;
5. a non prendere in considerazione l'area di Pietramelina e la zona limitrofa, nonché l'area dell'intera XIII Circoscrizione del Comune di Perugia, quale sito per l'impianto di termovalorizzazione rifiuti, qualora la nuova pianificazione regionale ne prevedesse la realizzazione;
6. a non consentire ulteriori ampliamenti della discarica oltre a quello presentato da Gesenu e Comune di Perugia, già in corso di valutazione, e a non consentire l'apertura di cave di prestito nell'area limitrofa agli impianti di Pietramelina;
7. a far si che i contenuti del presente protocollo vengano recepiti nel nuovo piano regionale di settore che dovrà contenere specifiche indicazioni sui siti alternativi che saranno utilizzati dopo la chiusura della discarica di Pietramelina.

LE COMUNITA' MONTANE ALTO TEVERE, ALTO CHIASCIO E MONTI DEL TRASIMENTO

si impegnano a realizzare quegli interventi che assicurino il facile accesso e la buona manutenzione delle sponde del torrente Mussino e delle aree limitrofe, compatibilmente alle risorse che saranno messe a disposizione dalla Regione dell'Umbria.

I soggetti sottoscrittori inoltre si impegnano, ognuno per le proprie competenze ad operare per conseguire gli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti al fine di determinare una efficace, efficiente ed economica gestione dei servizi ed il conseguimento dell'autonomia di smaltimento dell'ATO 2.

IL COMUNE DI UMBERTIDE

prende atto, alla luce della recente propria deliberazione di Giunta Municipale, della definizione degli impegni dei sottoscrittori del Protocollo.

Le parti riconoscono la possibilità che ognuna di esse possa chiedere la convocazione dei soggetti sottoscrittori laddove vengono accertati impedimenti nell'attuazione del protocollo.

Letto e sottoscritto a Perugia 06 MAG. 2006



- FIRMA
- Regione dell'Umbria (Assessore Lamberto Bottini) H. Bottini 22 MAG. 20
 - Provincia di Perugia (V. Presidente Palmiro Giovagnola) P. Giovagnola 19 MAG. 20
 - Comune di Perugia (V. Sindaco Nilo Arcudi) Nilo Arcudi
 - Comunità Montana Alto Tevere (Presidente Mauro Severini) Mauro Severini
 - Comunità Montana Alto Chiascio (Presidente Catia Mariani) Catia Mariani
 - Comunità Montana Monti del Trasimeno (Presidente Massimo Bianchi) Massimo Bianchi
 - Circoscrizione XIII del Comune di Perugia (Presidente Paolo Palazzetti) Paolo Palazzetti
 - ARPA Umbria (Direttore Tec. Giancarlo Marchetti) Giancarlo Marchetti
 - Soc. GESENU Spa di Perugia (Presidente Graziano Antonielli) Graziano Antonielli
 - Comune di Umbertide (Sindaco Giampiero Giulietti) Giampiero Giulietti